



COMUNE DI VERRUA PO

PROVINCIA DI PAVIA

Codice Ente 11312

DELIBERAZIONE N. 12

in data: 12.03.2007

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO, SU AREE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI VERRUA PO NONCHÈ SU AREE DI USO PUBBLICO.

L'anno duemilasette il giorno dodici del mese di marzo alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta ORDINARIA i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - FERRARI PROF. GIANCARLO	Presente	8 - CAMPAGNOLI PAOLO	Presente
2 - SALVI RUFO	Presente	9 - MANGIAROTTI GIANLUCA	Presente
3 - BENDONI ANTONELLA	Presente	10 - ROVATI PAOLO	Presente
4 - ROVATI MICHELE	Presente	11 - BERTONE ANDREA	Presente
5 - MELA CESARE	Assente	12 - BOLLA BRUNO	Presente
6 - BERGONZI SAVERIO	Presente	13 - BARDONESCHI MELISSA VALENTINA	Presente
7 - SPAIRANI MARCO	Presente		

Totale presenti 12

Totale assenti 1

Assiste il Segretario Comunale Sig. VERCESI dott.ssa ELENA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FERRARI PROF. GIANCARLO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Art. 1 GENERALITA' - DEFINIZIONE

1. Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea sul suolo pubblico, o su aree di proprietà comunale, su strade o aree con servitù di pubblico transito da effettuarsi da parte di soggetti erogatori di pubblici servizi ovvero da parte di privati.
2. Chiunque voglia eseguire scavi sulle aree sopraccitate deve ottenere l'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Verrua Po.

Art. 2 AUTORIZZAZIONE - MODULISTICA

1. La richiesta di autorizzazione per eseguire scavi dovrà essere diretta al Responsabile del Servizio Tecnico. Essa dovrà essere corredata di tutti gli elementi necessari (grafici, relazioni, ecc ...) per individuare le opere da eseguire, secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Tecnico.
2. Nell'allegato "A" al presente regolamento è riportato il fac-simile del modello da utilizzare per la richiesta di autorizzazione alla esecuzione di scavi.
3. L'Ufficio Tecnico rilascerà l'autorizzazione (allegato B) entro 15 giorni dalla data di presentazione della richiesta completa di tutto quanto indicato nel presente regolamento.
4. Se la manomissione interessa sedimi di proprietà diversa da quella comunale ma comunque soggetta ad uso pubblico, i soggetti erogatori di un pubblico servizio o il privato dovranno richiedere preventiva autorizzazione ai proprietari del suolo. Tale autorizzazione costituirà parte integrante della richiesta di cui al precedente comma 2.

Art. 3 VIGILANZA

1. L'Ufficio Tecnico, tramite i propri organi tecnici e l'Ufficio di Polizia Locale eserciterà la vigilanza sulla esecuzione delle opere di scavo e sulla successiva rimessa in pristino della pavimentazione stradale nel rispetto delle modalità operative di cui agli articoli 11 e seguenti del presente Regolamento.

Art. 4 GARANZIE – DIRITTI TECNICI DI SEGRETERIA

1. A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo, il titolare dell'autorizzazione allo scavo, all'atto

del ritiro della stessa, presterà idonea cauzione, anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

2. L'importo della cauzione verrà determinato dall'Ufficio Tecnico con le seguenti modalità:

STRADE ASFALTATE

- € 100,00 fino ad 1 mq. di scavo;
- € 100,00 per ogni mq. o frazione di mq. superiore a mq. 1 di scavo.

STRADE NON ASFALTATE

- € 100,00 fino ad 1 mq. di scavo;
- € 50,00 per ogni mq. o frazione di mq. superiore a mq. 1 di scavo.

PAVIMENTAZIONE IN MASSELLO, CLS O LAPIDEI

- € 150,00 fino ad 1 mq. di scavo;
- € 100,00 per ogni mq. o frazione di mq. superiore a mq. 1 di scavo.

3. In deroga a quanto previsto al comma 1, i soggetti erogatori di pubblici servizi che prevedano di effettuare durante l'anno solare scavi o altri interventi su suolo pubblico potranno sottoscrivere una polizza fideiussoria complessiva a titolo di cauzione. L'entità della polizza verrà calcolata dall'Ufficio Tecnico sulla base dei costi presunti degli interventi annuali programmati (vedasi l'articolo 7), compresi quelli urgenti di cui all'articolo 6. Tale garanzia dovrà essere costituita entro il 31 Marzo di ogni anno solare.

4. La cauzione verrà restituita entro 60 giorni dalla richiesta del titolare dell'Autorizzazione, solo a ripristino a regola d'arte dello scavo effettuato e previa visita di controllo da parte dell'Ufficio Tecnico. La polizza fideiussoria annuale verrà svincolata l'anno successivo a lavori ultimati a regola d'arte e previa visita di controllo da parte dell'Ufficio Tecnico.

5. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione allo scavo non esegua correttamente i lavori, l'Amministrazione si riserva di trattenere, in tutto o in parte, la cauzione versata a copertura dei danni prodotti dalla imperfetta realizzazione dei lavori stessi; analogamente l'Amministrazione potrà procedere alla escussione della polizza fideiussoria, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

6. La richiesta di autorizzazione allo scavo dovrà altresì essere accompagnata dall'attestazione di avvenuto versamento dei diritti tecnici di segreteria quantificati in sede di istituzione in € 10,00. Il suddetto importo verrà annualmente deliberato dall'organo competente.

Art. 5 COMUNICAZIONI DI INIZIO E FINE LAVORI

1. Il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare all'Ufficio Tecnico, anche via fax o via telematica, l'inizio e la durata presunta dei lavori di scavo e ripristino provvisorio oltre all'inizio ed alla durata presunta dei lavori di ripristino definitivo.
2. Prima di iniziare i lavori di scavo, al fine di evitare guasti od interruzioni a sottoservizi esistenti, il titolare dell'Autorizzazione dovrà comunicare e concordare l'intervento ai soggetti erogatori di pubblici servizi (Enel Gas, Enel, Telecom ecc.).

Art. 6 INTERVENTI URGENTI DA PARTE DI SOGGETTI EROGATORI DI PUBBLICI SERVIZI

1. I soggetti erogatori di pubblici servizi, in caso di interventi urgenti dovuti a cause di forza maggiore (es. fughe, rotture, ecc....) verranno verbalmente autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di preventiva richiesta. Gli stessi dovranno comunque dare comunicazione dell'intervento, anche via fax o via telematica, all'Ufficio Tecnico ed entro dieci giorni dall'inizio delle operazioni sono tenuti a produrre regolare domanda di autorizzazione in sanatoria.
2. Una volta presentata la richiesta di autorizzazione in sanatoria, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.
3. Qualora i guasti o le fughe di fluidi interessino improvvisamente i sedimi stradali, ogni intervento provvisorio di sicurezza alla viabilità pubblica e privata compete esclusivamente ai soggetti erogatori di pubblici servizi che dovranno intervenire immediatamente al fine di rimuovere la situazione di pericolo. A tale scopo questi devono comunicare i numeri telefonici di pronto intervento alla Polizia Locale ed all'Ufficio Tecnico al fine di poter essere reperibili in qualsiasi momento. Ogni responsabilità civile e penale relativa ad incidenti causati da cedimenti del piano stradale per guasti o fughe di sottoservizi è da attribuirsi esclusivamente ai soggetti esecutori degli scavi. In caso di inadempienza interverrà il Comune di Verrua Po con strutture proprie o con imprese appaltatrici, addebitando al soggetto che ha eseguito gli scavi, oltre al costo effettivo, la penale prevista al successivo art.20.

Art. 7 PIANO ANNUALE INTERVENTI DEI SOGGETTI EROGATORI DI PUBBLICI SERVIZI

1. I soggetti erogatori di pubblici servizi che prevedono di compiere, durante l'anno solare, interventi su suolo pubblico, entro il 28 Febbraio di ogni anno devono comunicare all'Ufficio Tecnico il loro piano degli interventi programmati. L'Amministrazione si riserva

di formulare eventuali osservazioni in merito che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

Art. 8 ORDINANZE - RESPONSABILITA'

1. I titolari delle autorizzazioni sono tenuti a richiedere alla competente Struttura l'emissione delle ordinanze per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione.
2. I titolari delle autorizzazioni manlevano l'Amministrazione di tutti i danni, diretti e indiretti, che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante la esecuzione o per imperfetta esecuzione degli interventi (comprese manchevolezze attinenti la segnaletica) effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi.
3. A carico dei titolari delle autorizzazioni rimane l'assolvimento di imposte, tasse e canoni che le leggi ed i regolamenti del Comune pone, a diverso titolo, a carico degli stessi.

Art. 9 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

1. L'Amministrazione nel caso di:

- costruzione di strade nuove
- ristrutturazione di pavimentazioni esistenti
- rifacimento di pavimentazioni stradali
- costruzione di fognatura
- ristrutturazione di fognature

informerà i soggetti erogatori di pubblici servizi concordando in via preliminare i tempi per la:

- costruzione o ristrutturazione di condotte acqua e gas, di impianti di pubblica illuminazione, di elettrodotti interrati, di impianti per telecomunicazioni, di fognature, ecc.
- realizzazione degli allacciamenti delle utenze private ai predetti impianti.

2. L'Amministrazione si impegna, nel caso di ristrutturazione o rifacimento della pavimentazione di strade esistenti, ad informare la popolazione interessata direttamente o con gli altri mezzi di informazione disponibili sollecitando i cittadini affinché richiedano, in tempo utile, eventuali allacci, godendo di eventuali agevolazioni da parte dell'ente esecutore.

Art. 10 INTERVENTI SU OPERE DI RECENTE REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE

Nel caso di interventi da eseguirsi su sedimi appena sistemati, l'autorizzazione allo scavo potrà essere concessa solo nei casi debitamente motivati di assoluta necessità. In tal caso, la cauzione di cui all'art.4 subirà un aumento del 100% per sedimi sistemati nei dodici mesi precedenti l'intervento richiesto, del 50% per sedimi sistemati da dodici a ventiquattro mesi prima dell'intervento richiesto e dovranno essere eseguiti tutti gli interventi prescritti dal Comune a tutela del valore del corpo stradale (es. fresature, tappeti, ecc.)

Art. 11 MODALITA' OPERATIVE

1. Il titolare dell'autorizzazione si impegna ad effettuare i lavori di scavo e di ripristino a regola d'arte e comunque nel rispetto delle norme tecniche previste nel presente regolamento.
2. Fino al rilascio del benestare finale, il titolare dell'autorizzazione è obbligato ad intervenire in prossimità dello scavo ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza della circolazione stradale o si manifestino fenomeni tali da farne prevedere un rapido deterioramento.
3. Se i sedimi di un tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più committenti, questi dovranno eseguire gli interventi in modo coordinato al fine di realizzare un solo ripristino. In questo caso il Comune provvederà a concordare con i soggetti interessati la soluzione di ripristino definitivo tecnicamente più idonea e le relative dimensioni.
4. Per alcuni interventi di carattere speciale (zone centrali – vie o corsi con traffico veicolare molto intenso), l'Amministrazione può chiedere periodi e/o orari particolari di intervento secondo le esigenze. Inoltre la realizzazione di alcuni interventi di manomissione può essere richiesta nei giorni festivi.

Art. 12 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- a) I lavori dovranno iniziare e concludersi entro i limiti temporali stabiliti dal provvedimento autorizzativo; dovranno inoltre essere condotti in modo da intralciare il meno possibile la circolazione stradale e comunque andranno rispettate le prescrizioni impartite dal Comune, nel rispetto del vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione. Nel caso in cui i lavori siano eseguiti per conto del soggetto erogatore di

pubblici servizi da imprese appaltatrici, il soggetto stesso comunicherà al Comune il nominativo dell'impresa esecutrice. Tanto, ovviamente restando ferme le dirette responsabilità dello stesso soggetto, quale unico titolare del provvedimento autorizzativo, sia in merito alla corretta esecuzione dei lavori che all'applicazione di quanto stabilito dalle norme in tema di sicurezza sul lavoro, secondo le indicazioni imposte dal proprio responsabile della sicurezza. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta, a cura e sotto la responsabilità del titolare dell'autorizzazione, la segnaletica stradale prescritta dall'Ufficio Tecnico al fine di rendere sicura la circolazione stradale.

- b) I segnali ed i ripari, che dovranno essere visibili a conveniente distanza, dovranno essere mantenuti fino all'ultimazione del ripristino. Tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori, nel rispetto delle norme di legge vigenti anche in materia di circolazione stradale. Dovranno altresì essere collocati tutti gli eventuali segnali di preavviso e di deviazione con l'indicazione dei percorsi alternativi.
- c) I lavori relativi ad ogni singolo intervento, ripristino definitivo compreso, dovranno essere ultimati entro il tempo indicato nel provvedimento di autorizzazione. Qualora i lavori non fossero ultimati o non eseguiti entro detto periodo il titolare dell'autorizzazione dovrà corrispondere al Comune di Verrua Po le penali indicate al successivo art. 20, fatte salve le sanzioni previste dal Codice della Strada ovvero da modificazioni di legge che interverranno in futuro.
- d) L'occupazione del sottosuolo è consentita sempre in forma precaria ed assoggettata al pagamento della Tassa per l'Occupazione degli Spazi e delle Aree Pubbliche (TOSAP), al Comune di Verrua aderenti o all'Amministrazione Provinciale nel rispetto di quanto stabilito dai vigenti Regolamenti.
- e) Per motivi connessi alla viabilità, le manomissioni dovranno essere eseguite a tratti di lunghezza concordata di volta in volta con l'Ufficio Tecnico e/o l'Ufficio di Polizia Locale.

Art. 13 DISPOSIZIONI TECNICHE PER LE MANOMISSIONI

La manomissione e l'esecuzione degli scavi necessari alla posa degli impianti dovranno essere eseguiti secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) Per l'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati ad eccezione di mezzi di ridotte dimensioni con cingoli in gomma. In alcuni casi di interventi su sedimi stradali a sezione ridotta o particolarmente trafficati nonché su aree centrali pedonali può essere richiesto l'uso di escavatori di medie o piccole dimensioni (tipo bob-cat). In casi particolari, debitamente motivati, il Comune può consentire la deroga a quanto sopra addebitando al titolare dell'autorizzazione l'onere del rifacimento integrale di tutti i sedimi eventualmente danneggiati.
- b) Nel caso di pavimentazione bituminosa, la rottura della stessa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando macchine a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo, secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico.
- c) Nel caso di pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, lastre, guide, cordoni, ecc.) gli elementi dovranno essere rimossi a mano o con mezzi idonei per non creare danni. Gli elementi così rimossi dovranno essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo e in luoghi indicati dal Comune, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare e pedonale, con l'opportuna segnaletica. Per motivi di sicurezza viabile o per pubblica incolumità potrà essere richiesto che gli elementi lapidei delle pavimentazioni stradali, rimossi per l'esecuzione dei lavori, siano trasportati, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, presso il luogo indicato dal Comune, da dove saranno riportate in sito per il ripristino, sempre a cura e spese del titolare dell'autorizzazione; gli elementi lapidei dovranno essere numerati progressivamente prima della loro rimozione in modo da agevolare il loro ricollocamento nella giusta posizione. In loco dovranno essere lasciati riferimenti sufficienti per ricollocare gli elementi stessi (lastre - masselli) nella loro originaria posizione. Le pavimentazioni in cubetti dovranno essere rimosse a mano e i cubetti laterali, non interessati dalla manomissione, dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo. Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura il titolare dell'autorizzazione sarà tenuto alla loro sostituzione con altri di nuova fornitura, di tipologia e pigmentazioni similari a quelle demolite, rispettando il disegno originario.
- d) Nel caso di scavi da effettuarsi in prossimità di alberate, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dall'Ufficio Tecnico.
- e) Al fine di evitare danneggiamenti ai servizi in occasione di future manomissioni del suolo, il titolare dell'autorizzazione dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una

profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto o nastro colorato con indicato il relativo nome. Saranno valutati dal Comune situazioni particolari in deroga (scavo no - dig).

- f) La quota superiore di eventuali solette di pozzetti tecnologici in calcestruzzo o simili dovrà essere di circa 25 cm. sotto il piano di calpestio del marciapiede o della banchina, salvo diverse indicazioni fornite dal Comune di Verrua Po.
- g) Il Comune si riserva il diritto di chiedere ai titolari dell'autorizzazione tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni o ad imporre particolari tecnologie di scavo (in particolare tecnologie no - dig: es. spingitubo, microtunneling, ecc.).
- h) Salvo casi eccezionali ed autorizzati gli impianti non potranno essere collocati ad una profondità inferiore a cm. 80 dall'estradosso del manufatto.
In occasione della presenza contemporanea di più servizi dovranno essere rispettate le norme in vigore (UNI, Cei, Ministeriali, ecc.) che regolamentano il reciproco posizionamento dei vari servizi; ogni committente è responsabile dell'esecuzione dei propri lavori nel rispetto della predetta normativa.

Art. 14 DISPOSIZIONI TECNICHE PER LA COLMATURA DEGLI SCAVI.

La colmatatura degli scavi dovrà essere eseguita a cura, spese e sotto la responsabilità del titolare dell'autorizzazione secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) Il riempimento dello scavo, da effettuarsi dal titolare dell'autorizzazione, dovrà essere fatto completamente con misto granulare anidro di cava o di fiume (naturale) di nuovo apporto, corrispondente alle prescrizioni tecniche adottate dal Comune di Verrua Po e secondo le modalità esecutive ivi contenute. Il materiale "naturale" prima descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo, tenendo presente che non potrà mai avere spessore inferiore a 65-70 cm. misurati dal punto più basso del profilo della strada, salvo i casi concordati con il Comune stesso.
Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato inaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei.
Conseguentemente il materiale di risulta dello scavo non deve essere accumulato ai lati del medesimo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione.

E' facoltà del Comune richiedere e/o del titolare dell'autorizzazione proporre, al fine di accelerare il ripristino definitivo, l'impiego di materiali diversi (misto cementato, cls, conglomerati speciali, ecc.) previo assenso del Comune stesso.

Nel caso necessiti il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito uno strato superficiale di circa 5 cm. costituito da materiale che offra un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio di transito veicolare (terra umida, calcestruzzo bituminoso o cementizio, ecc.).

Quando si tratti di pavimentazioni in terra battuta, la colmataura, se eseguita con materiali anidri, dovrà essere eseguita fino ad oltrepassare leggermente il piano della pavimentazione circostante.

Quando sia previsto il riempimento con calcestruzzo cementizio o in misto stabilizzato a cemento questo dovrà essere posto in opera secondo le quote e le indicazioni fornite prima dell'esecuzione dei lavori.

Il titolare dell'autorizzazione dovrà poi trasportare alle discariche i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

- b) Per motivi di viabilità potrà essere richiesto che la colmataura degli scavi venga completata mediante l'immediata esecuzione, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, di uno strato di calcestruzzo bituminoso, dello spessore non inferiore a cm. 5.

Detta colmataura degli scavi, completata con materiali bituminosi, dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza dal titolare dell'autorizzazione medesimo, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

- c) Nel caso di attraversamento di carreggiate veicolari, gli scavi dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai e dovranno contemporaneamente essere predisposte nel sottosuolo più tubazioni il cui numero e specie dovrà essere concordato con gli uffici del Comune affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali.

- d) Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, dovrà essere reso edotto al più presto l'Ufficio Tecnico; il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere con immediatezza a ripristinare i manufatti privati e/o del Comune e danneggiati utilizzando tecnologie e materiali non difforni da quelli in uso dal Comune di Verrua Po ed eseguire i lavori a regola d'arte.

In ogni caso il titolare dell'autorizzazione dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni manomesse, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque.

Nel caso di tubazioni private si dovrà informare l'amministrazione dello stabile.

Qualora venissero denunciate entro un anno infiltrazioni d'acqua negli stabili conseguenti a manomissione del suolo pubblico, con danneggiamento di scarichi d'acqua piovana od altro, sia le opere di ripristino dei manufatti e della pavimentazione stradale che il risarcimento del danno sono a carico del Concessionario titolare della manomissione.

Art. 15 DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI RIPRISTINI DEFINITIVI.

I ripristini stradali definitivi saranno direttamente eseguiti a cura e spese e sotto la responsabilità delle Società ed Enti utenti del sottosuolo e dei privati titolari di autorizzazioni, conformemente alla tipologia delle pavimentazioni esistenti e delle prescrizioni imposte dall'Ufficio Tecnico e dovranno compiersi entro i termini di scadenza previsti. Il ripristino si intende comprensivo della riallocazione della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente rimossa con la manomissione. I lavori di ripristino stradale dovranno essere eseguiti da imprese in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalle vigenti leggi sui LL.PP.

Oltre alle particolari indicazioni riportate sull'autorizzazione amministrativa dovranno essere integralmente rispettate le seguenti indicazioni:

- a) Le dimensioni del ripristino della parte superficiale della strada sono, nel caso di pavimentazioni lapidee, strettamente correlate alla natura del materiale che costituisce la pavimentazione ed ai disegni di posa del medesimo e, di norma, dovranno permettere una ricucitura del disegno tale da non pregiudicare l'effetto; per quanto viceversa attiene il ripristino degli strati di sofondazione e fondazione le dimensioni del medesimo, come per tutti i ripristini di pavimentazioni bituminose, devono essere strettamente correlate alla profondità dello scavo ed alla sua larghezza secondo la seguente formula:

$$LR = (PS + LS) \times 1,20$$

dove LR rappresenta la larghezza del ripristino, PS la profondità media dello scavo della manomissione (in ogni caso la profondità considerata non potrà essere inferiore a 80 cm. da cui deve essere dedotto lo spessore del ripristino) e LS la larghezza media dello scavo stesso; la larghezza così ottenuta deve essere considerata minima ed assiale al ripristino,

pertanto essa potrà essere limitata unicamente dalla presenza di elementi di delimitazione di marciapiedi o banchine di binari o da qualsiasi altro manufatto che interrompa la continuità della pavimentazione.

L'utilizzo di materiali di riempimento alternativi (miscele cementizie) salvo diversa prescrizione non consente una riduzione della dimensione del ripristino.

b) Il ripristino di pavimentazioni stradali bituminose sarà eseguito secondo i criteri sopra descritti e riferito agli strati di fondazione delle pavimentazioni con le seguenti avvertenze:

- 1) qualsiasi variazione delle modalità di ripristino così codificate, sia tecnicamente che geometricamente, deve essere indicata sull'atto che autorizza la manomissione;
- 2) nel caso la manomissione interessi una strada con fondazione in misto stabilizzato a cemento o altro materiale "legato" esso dovrà essere integralmente ricostituito. Nel computo della larghezza del ripristino il suo spessore sarà dedotto da P.S. (profondità media dello scavo);
- 3) nel caso la manomissione interessi assi urbani di rilevante importanza ovvero sia di dimensioni complessive superiori a 250 mq il ripristino o la parte superficiale dello stesso dovrà essere eseguito con macchina vibro finitrice di adeguate dimensioni.
- 4) nel caso che un margine laterale di un ripristino sia ad una distanza inferiore ad un terzo della larghezza media del medesimo dal margine di una precedente manomissione o del marciapiede, il nuovo ripristino verrà allargato sino al vecchio margine solo per quanto riguarda lo strato o gli strati che compongono la pavimentazione bituminosa.
- 5) ovunque sia possibile, senza cioè causare eccessivi intralci alla circolazione veicolare, il ripristino dovrà tendere alla ricostituzione integrale della pavimentazione manomessa in ciascuno dei suoi eventuali componenti: strato di base, binder, tappeto di usura.
- 6) qualora sia tecnicamente possibile, le operazioni di rifilatura e di scavo potranno essere sostituite dalla fresatura a freddo per profondità sino a cm. 15.
- 7) nel caso che la larghezza del ripristino non permetta un sufficiente costipamento dello strato di fondazione potrà essere richiesto dai tecnici del Comune di Verrua Po ai titolari dell'autorizzazione l'utilizzo, parziale o totale, di misto stabilizzato a cemento per l'esecuzione del riempimento dello scavo ed in particolari condizioni potrà essere previsto l'utilizzo di adeguati geotessili.

c) Il ripristino della pavimentazione di marciapiedi sistemati in materiali lapidei dovrà essere effettuato per il piano di calpestio tenendo conto del disegno di posa degli elementi in pietra con l'avvertenza che gli elementi rotti o danneggiati durante la loro rimozione dovranno essere sostituiti con altri di nuovo apporto o forniti dal Comune di Verrua Po che addebiterà il relativo costo; per il sottofondo la dimensione del ripristino sarà equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo.

Per i marciapiedi sistemati in asfalto colato o malta bituminosa, il piano di calpestio ed il sottofondo dovranno essere ripristinati secondo i seguenti criteri:

- La misura della larghezza dello stato di fondazione, salvo diversa prescrizione, sarà equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo mentre le dimensioni del piano di calpestio dovranno essere estese fino a precedenti manomissioni o elementi delimitazione, chiusini, ecc.
- Nel caso in cui la larghezza complessiva del marciapiede sia inferiore o uguale a ml.1,80 dovrà essere ripristinato l'intero manto bituminoso.

Art. 16 PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI CIRCA L'ESECUZIONE DEI RIPRISTINI.

I ripristini dovranno essere realizzati, dal Comune di Verrua Po ed eseguiti a perfetta regola d'arte.

Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, la pavimentazione bituminosa circostante lo scavo verrà tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante, in modo che la zona da ripristinare abbia il contorno di una figura geometrica regolare che si discosti il meno possibile, quanto a misura di superficie, da quella manomessa ma che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevino lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse e rispetti le norme dimensionali richiamate nel precedente art. 15.

Tutte le rifilature alle pavimentazioni bituminose, dovranno essere poi sigillate con apposito mastice steso a caldo o con emulsione bituminosa; dovranno essere altresì sigillati i giunti di contatto tra la pavimentazione bituminosa e gli elementi lapidei (cordoni, guide, ecc.).

Nel ripristino delle sedi pedonali si dovrà porre agli elementi di delimitazione (cordoni, guide,) particolare attenzione che, se smossi durante la manomissione, dovranno essere rimossi e posati nel rispetto dei piani, allineamenti, ecc.

La rimozione degli elementi lapidei o cls. di delimitazione dovrà essere preceduta dalla rifilatura della pavimentazione bituminosa e la stessa pavimentazione dovrà essere ripristinata dopo la posa.

Se il ripristino interessa aree destinate a passaggi pedonali, il medesimo dovrà comprendere l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'abbassamento del piano delle pavimentazioni e degli elementi di delimitazione secondo le norme in corso. I suddetti passaggi agevolati dovranno comprendere eventuali dissuasori e saranno realizzati senza alcun compenso da parte del Comune di Verrua Po.

ART. 17 CONSEGNA DELLE AREE E RIPRESA IN CARICO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - RESPONSABILITÀ

L'inizio della manomissione deve essere preventivamente comunicato al Comune di Verrua Po in modo da poter individuare, anche in un secondo tempo, il soggetto che ha effettuato l'intervento.

Dalla data di consegna i sedimi sono in carico all'utente e rimarranno fino alla riconsegna al Comune di Verrua Po a cadenza bimensile dopo la certificazione di regolare esecuzione di cui all'art. 18.

Durante questo periodo i sedimi stradali oggetto della manomissione e relativo ripristino sono in carico manutentivo ai titolari dell'autorizzazione in quanto committenti dei lavori.

Le responsabilità civili e penali in caso di incidenti o danni che si dovessero verificare a causa della manomissione e ripristino tra la data di consegna e un anno dopo la ripresa in carico da parte del Comune di Verrua Po, con emissione del Certificato di regolare esecuzione, sono esclusivamente attribuibili al titolare dell'autorizzazione.

Il Comune non ha responsabilità alcuna sia del rispetto delle leggi anti-infortunistiche e sui cantieri mobili (Decreto Legislativo 494/96) sia delle leggi che in qualche modo hanno a che fare con la realizzazione dell'opera: tali responsabilità ricadono esclusivamente sul titolare dell'autorizzazione.

Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione e/o occupazione del suolo pubblico e della esecuzione dell'opera ricadrà esclusivamente sul titolare dell'autorizzazione, restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì manlevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata da terzi.

ART. 18 REGOLARE ESECUZIONE

I lavori dovranno essere condotti da tecnici incaricati dal titolare dell'autorizzazione. La loro regolare esecuzione dovrà essere certificata dall'Ufficio Tecnico del Comune prima della consegna dei sedimi al Comune medesimo. La certificazione potrà comprendere più località del territorio comunale. Il Comune, prima di prendere in carico i sedimi, potrà comunque richiedere al Concessionario verifiche tecniche nei particolari casi che riterrà opportuni.

Il documento di regolare esecuzione, se richiesto dall'Ufficio Tecnico, dovrà essere integrato da uno schema dettagliato delle effettive dislocazioni dei servizi dell'area interessata (conseguenti alle varianti in opera) e delle eventuali rimozioni o sostituzioni di manufatti dismessi, comprendente i calibri e le quote, redatto in scala 1:2000 su uno stralcio della cartografia aerofotogrammetrica ufficiale del Comune in scala 1:2000, su supporto cartaceo o informatico secondo la richiesta avanzata dall'Ufficio Tecnico, onde poter aggiornare la banca dati.

ART. 19 AZIONE DI VERIFICA

Il Comune attraverso personale all'uopo incaricato verificherà l'osservanza delle prescrizioni del presente regolamento.

L'azione di controllo si protrarrà fino alla data di presa in consegna da parte del Comune. Qualora, anche se dopo tale data, si verificassero dei vizi di esecuzione certi e ben circoscritti, il Comune potrà far ripristinare le parti non regolarmente eseguite dal titolare dell'autorizzazione o in caso di inadempienza, da propria Ditta appaltatrice con l'addebito al titolare dell'autorizzazione delle relative spese.

ART. 20 SANZIONI E PENALI

Fatto salve le sanzioni previste dalla Legge e di competenza degli Enti preposti, in particolare le sanzioni amministrative di cui all'articolo 21 del Decreto Legislativo 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, l'inosservanza di quanto previsto dall'Art. 12.a), relativamente all'affidamento dei lavori di tipo stradale ad imprese diverse da quelle segnalate darà luogo ad una penale di € 500,00 ed alla sospensione immediata dei lavori. La regolarizzazione della procedura, con conseguente comunicazione al Comune degli avvenuti adempimenti previsti all'art. 12.a), dovrà avvenire entro e non oltre 5 giorni lavorativi trascorsi i quali l'autorizzazione s'intende revocata. Nel caso in cui gli scavi aperti a seguito della sospensione o della revoca, creino pericolo o grave disagio alla normale circolazione veicolare o pedonale, il Comune si riserva di procedere direttamente alla loro esecuzione addebitandone i costi al Concessionario oltre ad una penale del 20% sull'importo dei lavori.

Ogni inosservanza alle norme e prescrizioni riguardanti l'esecuzione dei lavori darà luogo ad una sanzione da € 100,00 a € 500,00 a mq. di manomissione del suolo pubblico, ad insindacabile giudizio del Responsabile dell'Ufficio Tecnico o anche su segnalazione, a mezzo verbale, da parte del Servizio di Polizia Locale.

La penalità sarà addebitata al titolare dell'autorizzazione e sarà corredata dalla prescrizione di termini temporali per la regolarizzazione delle situazioni di anomalia riscontrate. Il mancato rispetto dei suddetti comporterà la reiterazione della penalità.

ART. 21 MANOMISSIONE E DANNEGGIAMENTO DI AREE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI VERRUA PO NONCHE' SU AREE DI USO PUBBLICO.

Le disposizioni in materia di ripristino di cui agli articoli 15 e 16 del presente regolamento si applicano altresì nelle sottoelencate ipotesi di manomissioni e danneggiamenti, da chiunque effettuati su aree di proprietà del Comune di Verrua Po, nonché su aree di uso pubblico:

1. manomissioni conseguenti e correlate ad attività connesse a provvedimenti autorizzatori del Comune di Verrua Po, a dichiarazione di inizio attività o a comunicazione;
2. manomissioni o danneggiamenti delle aree oggetto del presente regolamento da chiunque effettuati anche in via accidentale.

ART. 22 ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il 15.03.2007.

Al Responsabile del Servizio Tecnico
 Del Comune di Verrua Po

Richiesta di Autorizzazione per scavi sul suolo pubblico, su aree di proprietà del Comune di Verrua Po, su strade o aree con servitù di pubblico transito

Il sottoscritto..... nato a il.....
 Residente in Via..... CF.....
 In qualità di..... della Ditta..... con sede in
 Via/Piazza..... n..... Città..... Recapito telefonico..... Fax.....

CHIEDE

autorizzazione per eseguire i seguenti lavori:

A tal fine dichiara quanto segue:

il cantiere verrà posizionato in Via..... Comune di.....

dimensioni del cantiere (spazio occupato per la realizzazione delle opere):
 lunghezza..... larghezza.....

dimensioni del suolo manomesso:
 lunghezza..... larghezza..... profondità.....

ditta esecutrice delle opere: Ditta..... con sede in
 Via..... C.F.-P.I..... legale
 rappresentante Sig..... nato a ilresidente
 in Via..... CF.....
 ..Recapito telefonico.....

Data presunta inizio lavori: alle ore.....
 Data presunta fine lavori: alle ore.....

Allega:

Eventuali elaborati necessari

L'Autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico, verrà richiesta, con le modalità e nei termini previsti dai rispettivi regolamenti Tosap comunali e/o provinciali.

Il sottoscritto s'impegna ad eseguire gli interventi che saranno autorizzati secondo le procedure previste dal "Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico, su aree di proprietà del Comune di Verrua Po nonché su aree di uso pubblico approvato con delibera del Consiglio Comunale n... del..... che fin d'ora dichiara di conoscere ed accettare integralmente..

Allega attestazione di versamento di € quali diritti tecnici.
 Allega attestazione di € ovvero polizza fidejussoria quale cauzione.

Firma:

COMUNE DI VERRUA PO

PROVINCIA DI PAVIA

Via Vittorio Veneto, 1 27040 Verrua Po – Tel. 0385/96121 – Fax. 0385/96447

UFFICIO TECNICO

Prot.

Verrua Po, lì

**AUTORIZZAZIONE SCAVO SU SUOLO PUBBLICO,
SU AREE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI
VERRUA PO NONCHE' SU AREE DI USO
PUBBLICO**

Ai sensi del regolamento approvato con deliberazione C.C. n... del.....

Richiedente:

Residente:

Comune:

Istanza del..... prot.....

OGGETTO DELLA RICHIESTA:

LAVORI DI

Localizzazione lavori Via..... Comune.....

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi i diritti dell'Ente concedente e di terzi, ai quali il titolare dell'autorizzazione, ritenuto unicamente responsabile, risponderà di eventuali danni derivanti dalle opere, dalla loro mancata esecuzione, dalle occupazioni e dai depositi ancorché temporanei di materiale.

La validità della stessa è strettamente correlata al periodo indicato nell'istanza.

L'autorizzazione potrà essere rinnovata su domanda motivata da parte del concessionario.

Il Comune di Verrua Po può procedere alla revoca in qualsiasi momento, in rapporto a motivate esigenze del servizio o per violazione delle norme del Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico, su aree di proprietà del Comune di Verrua Po nonché su aree di uso pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Daprà geom. Gabriele

COMUNE DI VERRUA PO

Provincia di Pavia

C.a.p. 27040

OGGETTO: Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – art. 49, comma 1.

Parere degli uffici responsabili dei servizi interessati sulla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE, avente per oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO, SU AREE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI VERRUA PO NONCHÈ SU AREE DI USO PUBBLICO.

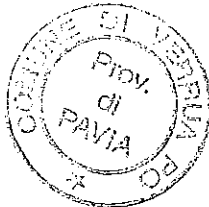
RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA

Il sottoscritto GABRIELE DAPRÀ, responsabile del servizio sopra indicato, sotto la propria responsabilità formula il sottoesteso parere in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto;

PARERE FAVOREVOLE

Verrua Po, 05.03.2007

Il Responsabile del Servizio
F.to Gabriele Daprà



Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to FERRARI PROF. GIANCARLO

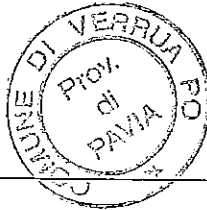
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VERCESI dott.ssa ELENA

Il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **21 MAR 2007**
e vi rimarrà per i quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VERCESI dott.ssa ELENA

Copia conforme all'originale
Addi'

21 MAR 2007



IL SEGRETARIO COMUNALE
VERCESI dott.ssa ELENA

Elena Vercesi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del
termine di cui all'art.134 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VERCESI dott.ssa ELENA
